

# La rosa di Ayuso sboccia a Sestola

**CICLISMO**

di Angelo Costa

**Persa domenica** nella crono per via di un guaio meccanico che lo ha frenato, Juan Ayuso non impiega troppo a riprendersi la maglia rosa del Giro d'Italia under 23: a Sestola, sullo stesso arrivo che ha deciso una tappa dei professionisti il mese scorso, il bimbo prodigio spagnolo detta ancora legge in salita. Oltre a bissare il successo di venerdì scorso a Imola, che gli aveva consegnato subito il primato, il diciottenne iberico scava un solco in classifica che già profuma di ipoteca: ora sul primo degli inseguitori, il gemello danese Tobias Johannessen, ha

più di un minuto e mezzo, gli altri sono più indietro. Tradotto: di qui in avanti, il Giro può perderlo soltanto lui.

**Oltre alla pioggia**, la giornata modenese della corsa non porta grandi sorprese: Ayuso ci si aspettava e Ayuso alla fine è. Dicono che alla Colpack, il team dove lo spagnolo è stato parcheggiato dalla Use che già l'ha

**SENZA RIVALI**

**Il talento iberico si è ripreso la maglia di leader staccando il danese Johannessen di un minuto e mezzo Martinelli si ritira**

messo sotto contratto per il prossimo quadriennio, gli avessero raccomandato di non forzare i tempi, ma lui non ha voluto sentir ragioni: difficile tenere a bada i cavalli di razza. Addirittura impossibile si rivela per i sei, tutti stranieri, che gli restano accanto sul colle Passerino, l'ultima ed esigente ascensione prima del traguardo: col primo affondo ne lascia per strada cinque, con il secondo si libera anche di Tobias Johannessen. Da lì comincia il conteggio dei distacchi, e son minuti: fine delle trasmissioni. Mentre Ayuso recita da fenomeno, cioè da se stesso, dietro si pensa a contenere i danni: si salva anche l'irlandese Healy, terzo, mentre dei nostri quello che fa meglio è Verre,



L'arrivo in solitudine di Juan Ayuso, 18 anni, ieri sul traguardo di Sestola

compagno dello scatenato spagnolo, a un paio di minuti. Più lontani Turner, maglia rosa dopo la crono di Guastalla, e Baroncini, che dopo la prova contro il tempo era arrivato a un battito dal primato. Fra quelli che si difendono meglio di altri, Frigo e Porta, che arrivano nei quindi-

ci alle spalle di Ayuso, ma pur sempre a due minuti e mezzo. Chi non arriva, invece, è Alessio Martinelli, azzurrino della Colpack fin qui poco fortunato. Oggi la sesta tappa fra Veneto e Lombardia, da Bonferraro di Sorgia a San Pellegrino Terme, scaldando il Selvino.